GIOVEDI 14 GENNAIO 1926

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 51 N. 12

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI: per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. ,80 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più
Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-23 - I manoscritti non si restituiscono

La circolare Farinacci alle Federazioni

Le norme per appartenere al Partito

" Si può essere devoti e coscienti collaboratori del Regime anche senza la tessera che è riservata a coloro che compresero in tempo il Fascismo "

ROMA, 13, notte (per telefono):

Si è parlato di sovente in questi giorni della circolare inviata dal Segretario Generale del Partito Fascista onorevole Farinacci alle Federazioni circa le norme per l'appartenenza al Partito.

La «Tribuna» ha chiesto all'on. Farinacci qualche schiarimento intorno a questa circolare ed è oggi in grado di pubblicare le seguenti informazioni:

L'on. Farinacci ci ha cortesemente informati sui motivi d'indole disciplinare, politica e morale che hanno ispirato la circolare. Il Partito ha voluto ancora una volta affermare il principio che si può essere devoti e coscienti collaboratori del Regime in ogni campo dell'attività nazionale anche senza la tessera e che molti tra coloro i quali si affollano alle Segreterie dei Fasci per ottenere tardivamente l'ambito segno del Littorio e che possono essere ottimi cittadini fuori dei ranghi diverrebbero, inquadrati in massa, dei pessimi fascisti. Il Partito non tiene affatto ad aumentare il numero degli iscritti perchè cesserebbe dalla sua funzione di propaganda, di incitamento, di formazione delle giovani coscienze il giorno in cui si identificasse coi famosi trentanove milioni di italiani invano ipotecati dagli avversari nei bei dì della Quartarella e che oggi costituiscono lo imponente ed inconfondibile consenso che circonda il Regime. I postumi zelatori della tessera, che scambiano questo segno di una vecchia, provata, inconfutabile, intransigente fede politica con una specie di lascia passare per le molteplici nuove attività della vita nazionale, vanno dunque rassicurati che si può essere egregi strumenti della potenza e della prosperità del Paese anche fuori della politica attiva ed anzi la concezione stessa dello Stato fascista vuole categorie di cittadini e specie di funzionari rigidi e fedeli fautori della legge, diciamo così, della chiesa militante.

Il privilegio della tessera è riservato — come ha ribadito l'on. Farinacci — a coloro che ebbero la fortuna di comprendere il Fascismo in tempo e ai giovani che, educati alla fede ormai rivelata, consolideranno quella nuova mentalità della Rivoluzione che col suo fremito possente si è imposta anche ai più recalcitranti.

Il Partito vuol essere scuola di disciplina e di austerità e vuole difendersi sopratutto dall'inflazione la quale certo lo condurrebbe verso le vecchie forme mentali del tutto superate. Chè se anche sotto la stessa bandiera e con la stessa tessera si cominciasse a parlare tra noi un linguaggio diverso, il Fascismo perderebbe la sua ammirabile originalità e la sua sicura Milizia per assumere le vesti e i metodi dei vecchi aggruppamenti politici parassitari e chiacchieroni, con le relative appendici di tendenze ecc., antico e decrepito armamentario che il Regime non ha nessuna intenzione di togliere dai venerabili musei della seconda socialdemocrazia.

Da tale fermissimo intendimento scaturisce altresì un'altra disposizione contenuta nella circolare Farinacci, in apparenza formale, ma che riveste invece un altissimo carattere sostanziale in quanto tende a castigare inesorabilmente ogni velleità esibizionistica.

Il Partito — ha detto l'on. Farinacci — intende mantenere anche nelle forme esteriori una linea di serietà e di consapevolezza che deve ripudiare ogni esibizionismo e ogni manifestazione che possa prestare il fianco a facile critica.

Il Segretario Generale ha disposto quindi che per tutti gli avvenimenti politici di carattere nazionale le Federazioni e i Fasci non prendano d'ora in poi iniziative locali ma si attengano invece alle manifestazioni pubbliche (manifesti, proclami, telegrammi ecc.) del Direttorio Nazionale che dovranno essere riprodotte e divulgate nelle varie provincie senza aggiunte o commenti. Le Federazioni quindi potranno pubblicare direttamente manifesti, indirizzi, telegrammi ecc. soltanto per avvenimenti di carattere locale.

La circolare deplora inoltre certe forme di beneficenza che spesso rasentano l'accattonaggio e che ovunque nuocciono alla dignità del Fascismo. Anche sotto questo aspetto è necessario un freno ed una norma rigida che riduca le iniziative di beneficenza solo a quelle rigorosamente controllate e che rispondono ad una reale e concreta necessità.

L'on. Farinacci, per chiarire la portata di questi provvedimenti, della cui esecuzione terrà responsabili i Segretari Federali, ne ha sottolineata l'importanza poichè è in queste forme esteriori di austerità e di serietà che si misura la coscienza, la consapevolezza e lo spirito fascista dei gregi. Il distacco stesso, insomma tra il presente e il passato.

Per il tesseramento 1926

ROMA, 13.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

La Segreteria generale ha disposto che le Federazioni provinciali nelle operazioni di tesseramento per il 1926 diano la precedenza al rinnovo delle tessere senza per ora distribuirne a nuovi iscritti. In un secondo momento, con i dovuti accertamenti e in ottemperanza alle norme impartite dal Gran Consiglio, si potrà procedere ad una cauta accettazione di nuovi tesserati, esaminando le domande caso per caso. Il Partito ad ogni modo non potrà mai accogliere domande di passaggio in blocco.

Il Senato in Alta Corte di Giustizia

Il processo della B. I. S. rinviato al 1 febbraio

ROMA, 13.

Oggi si è nuovamente riunito il Senato in Alta Corte di Giustizia per il processo della Banca Italiana di Sconto. La seduta è aperta alle ore 15.

Degli imputati sono assenti Pogliani, Mazzanti e Bertarelli.

Ad invito del Presidente, il Cancelliere comm. Fontana legge l'elenco dei senatori che non intervengono alle udienze per ragioni di incompatibilità o di legittimo impedimento e fa quindi la chiama dei presenti che risultano essere in numero di 81.

Si dà quindi lettura di una domanda avanzata dall'avv. Vaturi nell'interesse del suo difeso comm. Pogliani colla quale si chiede un rinvio del processo date le condizioni di salute del comm. Pogliani che gli impediscono di comparire per ora davanti all'Alta Corte. La domanda è accompagnata da due certificati medici il primo dei quali determina la malattia del comm. Pogliani: minaccia di peritonite con febbre elevata, e il secondo dichiara che presumibilmente tale malattia richiederà ancora quindici giorni di cura, salvo complicazioni.

Si leggono inoltre due altri certificati medici relativi alle condizioni di salute degli assenti Bertarelli e Mazzanti.

Sulla domanda avanzata dalla difesa del Pogliani parlano successivamente il P. M., le Parti Civili e l'avv. Vaturi. Il P. M. rileva che l'accettazione o il rifiuto della domanda di rinvio spetta unicamente all'apprezzamento e al criterio discrezionale dell'Alta Corte che è sola in caso di giudicare della legittimità dell'impedimento. La Parte Civile rappresentata dall'avv. on. Sarrocchi si rimette anche essa all'apprezzamento della Corte. Si oppone l'avv. Bonardi per la Parte Civile. Gli risponde l'avv. Vaturi difensore del Pogliani sostenendo in conformità della legge il diritto dell'imputato a presenziare al dibattimento e facendo rilevare come la natura speciale della causa imponga addirittura la presenza del Pogliani che fu l'amministratore delegato della Banca e che è il solo in grado di dare schiarimenti e spiegazioni sulla gestione che forma oggetto del processo. Aggiunge che la difesa ha avuto cura di chiedere al medico le sue previsioni circa la durata dell'impedimento. Questo, presumibilmente, non eccederà i 15 giorni e il differimento non dovrà superare questo termine. Insiste nella domanda presentata.

Sulla domanda del rinvio vengono intesi anche gli imputati i quali tutti non fanno eccezione tranne il senatore Scalini il quale chiede che più che un rinvio sia accordata una sospensione e il senatore Gavazzi che chiede che il rinvio sia a termine fisso perchè non si protragga ancora più a lungo un processo del quale egli attende ansiosamente e con fiducia l'esito.

Udito il P. M. le parti e gli imputati, il Presidente delibera che la Corte si riunisca in Camera di Consiglio per decidere in merito alla domanda e fa sgombrare l'aula.

L'udienza è sospesa alle 15.40.

L'udienza è riaperta alle 17.30. Il Presidente dà immediatamente lettura della ordinanza con cui si dispone il rinvio del dibattimento al primo febbraio p. v. alle ore 15 restando le parti tutte presenti diffidate a comparire senza ulteriori notificazioni.

La Banca nazionale di Credito recede dalla Parte Civile

Chiede quindi la parola l'avv. di Parte civile on. Sarrocchi il quale dice: La Parte civile della Banca Nazionale di Credito ha il dovere di dichiarare all'alta Corte che il Comitato liquidatore recede dalla costituzione di Parte civile di fronte a tutti gli imputati e tutti gli addebiti. Le ragioni del processo sono enunciate nella seguente dichiarazione:

«Nel processo penale avanti l'Alta Corte è stata ordinata una perizia diretta ad accertare gli elementi di fatto costituenti i presupposti delle imputazioni mosse agli ex amministratori della Banca Italiana di Sconto. Questa perizia ha portato sostanzialmente, alle seguenti conclusioni:

1. Non esistono i fatti gravi riguardanti l'imputazione di distribuzione e prelevamento di utili per l'esercizio 1920.

2. La sospensione di pagamento della Banca Italiana di Sconto avvenuta sulla fine del 1921 fu la conseguenza di una condizione di fatto che non determinava per se stessa l'assoluta impossibilità di provvedere col patrimonio della azienda alle necessità del suo normale esercizio ma che per il diritto di ogni provvidenza legittimamente prevedibile, dei pubblici poteri, impedì agli organi direttivi dell'Istituto di far fronte ai bisogni creati dalle immobilizzazioni formatesi per l'opera della Banca durante la guerra e rese inevitabili dalla domanda di moratoria.

Dopo ci è preceduto nel 21 dicembre 1921 quell'arresto della sua attività il quale, come avviene generalmente per ogni azienda e tanto più per un complesso così ingente di affari, ha cagionato perdite che l'azione degli organi successivamente preposti alla liquidazione, per quanto sia stata onesta e savia non poteva e non potè umanamente scongiurare.

Le parti, per quanto riguarda la controversia civile hanno insieme ritenuto che in ordine alle altissime ragioni di pubblico interesse che consigliano la composizione di ogni privata contesa e la destinazione di ogni energia al lavoro concorde e fecondo, di dovere accettare queste conclusioni senza discutere; tale accordo ha reso facile la ulteriore intesa per quanto concerne la domanda di risarcimento proposta contro gli ex amministratori della Banca Italiana di Sconto. Infatti il gr. uff. Angelo Pogliani pur respingendo ogni e qualunque responsabilità sua o dei suoi colleghi per qualsivoglia titolo anche in linea strettamente civile in ogni modo ha offerto di assumere a proprio carico tutte le conseguenze che dal giudizio o dallo quali si sarà in aggresso, siano per essere eventualmente accertate per fatto degli amministratori, rimanendo esclusa qualsiasi responsabilità della Banca verso chicchessia anche a titolo di spesa; e la Banca in liquidazione ha accettato questa offerta.

Dopo ciò tra il gr uff Angelo Pogliani e la Banca in liquidazione è convenuto, come da separato atto, di deferire al giudizio di tre arbitri nominati d'accordo la decisione intorno alla sussistenza e alla misura degli eventuali obblighi del gr. uff. Angelo Pogliani per qualsivoglia titolo a cagione di ogni fatto riguardante la sua azione di amministratore della Banca Italiana di Sconto o dell'assunzione di responsabilità di cui al capoverso precedente. Pertanto la Banca Italiana di Sconto in liquidazione non ha più ragione di insistere nella costituzione di Parte civile avanti l'Alta Corte da cui recede e il gr uff. Angelo Pogliani accettò il recesso. Gli altri amministratori prendono atto della dichiarazione di cui sopra, alla quale per il rispettivo interesse aderiscono.

Chiede quindi di parlare l'avv. Stratta, parte civile, il quale dichiara che le Parti Civili Ing. Bruno per sè e Consorzio nazionale creditori Banca Sconto, e avvocati Stratta e Bonardi, per la tutela degli interessi loro affidati, sono completamente estranei alle dichiarazioni riguardanti gli accordi intervenuti tra gli imputati e la Parte Civile del Comitato liquidatore della Banca Italiana di Sconto.

Ha infine la parola l'avv. D'Angelantonio il quale dice che dopo la dichiarazione letta dall'on. Sarrocchi, non tanto per i presupposti da cui muove, ma soprattutto per le finalità di interesse pubblico a cui si ispira, la Parte Civile da lui rappresentata dichiara di recedere.

L'avv. Vaturi fa formale istanza perchè la dichiarazione dell'on. Sarrocchi venga allegata agli atti.

Non avendo alcuna opposizione da fare, il Presidente dichiara tolta la seduta.

Comunicazioni del Partito

Per il "Giornale del Veneto"

ROMA, 13.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

«Si sono riuniti oggi presso la Direzione del Partito l'on. Olivi per il «Giornale del Veneto» e l'avv. Toffano per la Federazione Fascista di Venezia. Invitati dall'on. Farinacci le due parti hanno esposto l'attuale situazione del «Giornale del Veneto» che, come è noto, vedrà la luce il 15 corrente. Dopo di ciò l'on. Olivi propose di consegnare subito tutte le azioni della Società «Aquileia», editrice e proprietaria del giornale, alla Direzione del Partito. Interpellato l'avv. Toffano se credeva di accedere a tale proposta, questi, a nome dell'avv. Caselluti, Commissario straordinario fascista nella Provincia di Venezia, dichiarò di aderire entusiasticamente. L'on. Farinacci, accettando l'offerta, delegò il comm. Umberto Guglielmotti, dell'Ufficio Stampa del Partito, a partecipare al Consiglio di amministrazione.

Per i danni di guerra

Per semplificare gli accertamenti e le liquidazioni

ROMA, 13.

Il Ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata, prima di partire per Londra, ha sottoposto alla firma reale un decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri nell'ultima sessione, che comprende provvedimenti diretti a semplificare e perfezionare i servizi di accertamento e di liquidazione dei danni di guerra alcuno dei quali interessa in modo particolare le nuove Provincie. Alcuni dei provvedimenti mirano:

Ad eliminare in quanto è possibile le vertenze pendenti innanzi le Commissioni, col dare incarico ad organi speciali o gerarchicamente superiori a quelli che promossero i giudizi, di procedere a tentativi di conciliazione. Ad affermare l'esito delle vertenze che non potranno essere composte, rendendo più agevole il funzionamento delle Commissioni e più rapida la procedura, con l'ammettere:

1. Che i Presidenti delle Commissioni possano essere inviati presso altre Commissioni in supplenza o in collaborazione.

2. Che le Commissioni possano anche tenere le riunioni fuori della sede.

3. Che i membri fruiscano di un miglior trattamento economico.

4. Che la durata delle funzioni dei Presidenti sia prolungata fino a nuova costituzione.

5. Che le decisioni delle Commissioni centrali di Roma e Venezia siano valide con l'intervento anche di soli cinque membri.

6. Che le Commissioni possano decidere sui ricorsi in determinati casi per ragioni procedurali omettendo la citazione delle parti sugli atti prodotti.

Altri provvedimenti tendono a sollecitare l'approvazione dei concordati ammettendo:

1. Che possa evitarsi la consultazione della Commissione centrale quando i concordati singolarmente presi non raggiungano l'importo di 500 mila lire.

2. Che la Commissione centrale possa trattare direttamente coi danneggiati per la fissazione definitiva dell'indennizzo nei casi di sua competenza ed entro un certo limite di valore.

3. Che su qualsiasi questione inerente alla applicazione della legge possa sentirsi il parere della Commissione centrale.

4. Che il limite di valore per la esenzione della omologazione venga portato a lire cento mila.

Altri provvedimenti infine alcuni dei quali di fondamentale importanza, rispondono a finalità particolari, oltre quelle dell'acceleramento del lavoro.

1. Viene soppressa la revisione potendosi ritenere ormai raggiunto lo scopo di sua istituzione mantenendola soltanto nei casi di mancanza delle condizioni subiettive del diritto al risarcimento.

2. Viene stabilito che la decadenza nei casi di esposizione fraudolenta del danno possa essere limitata nei suoi effetti alla denuncia viziata.

3. Vengono esonerati i danneggiati dagli addebiti per aumento di valore venale quando le spese incontrate dallo Stato per riparazioni ad immobili non eccedano le tre mila lire.

4. Viene ammesso che la concessione delle anticipazioni per risarcimento danni in conseguenza di prestazioni di guerra fatte all'Esercito austriaco possa essere disposta dalle Commissioni locali anzichè dal Ministero quando la denunzia dell'importo del danno non sia superiore a lire cinque mila per danni a fabbricati e a lire dieci mila per danni ad altri beni.

5. Vengono prorogati i termini per l'iscrizione dell'ipoteca a garanzia delle anticipazioni concesse dagli istituti.

6. Viene ammesso il pagamento in contanti anzichè in obbligazioni senza limite di somma dei debiti dei danneggiati verso gli istituti anticipatori.

7. Vengono facilitate liquidazioni provvisorie e parziali le quali permettono ai danneggiati di conseguire senz'altro nelle more della trattazione delle vertenze la parte più cospicua del loro risarcimento.

Mentre a Londra stanno per iniziarsi i negoziati italo-britannici

"Gran Bretagna e Italia" in un acido commento francese

PARIGI, 13

Il «Temps» pubblica un articolo editoriale dal titolo: «Gran Bretagna e Italia». Lo scritto del «Temps» ha una [illegible] intonazione tendendo a dimostrare che [illegible] perchè l'Inghilterra [illegible] l'Italia, [illegible] continua il «Temps», una interpretazione ufficiosa insisteva lungamente sul «Daily Telegraph» sulle conseguenze diplomatiche della partecipazione italiana al Patto Occidentale. La Francia, [illegible] garante, diventa l'alleata della Gran Bretagna mentre la Francia non ha più. L'intervista del 29 dicembre a Rapallo [illegible] la cooperazione anglo-italiana [illegible] principale di un colloquio che Sir Austen Chamberlain ha provocato, la cui lunghezza e cordialità furono rimarcate. Non si trattava certo di parlare dei debiti. La Tesoreria è oggi potente, i suoi esperti sono ascoltati e il signor Winston Churchill è suscettibile. [illegible] Angora [illegible] Londra Baldwin [illegible] del Turkestan [illegible] Mosul [illegible] Angora che [illegible] Palazzo Chigi. [illegible]

[...] Angora sa che da Mosca non potrebbero attualmente venire nè truppe nè danaro. D'altra parte anche se nessun rischio immediato turba il riposo mediterraneo del signor Chamberlain destini dell'Impero Britannico, premono troppo sulla politica inglese e l'equilibrio nell'Oriente Mediterraneo possa fare a meno della collaborazione del Bonaparte italiano. (Stefani)

La sosta a Parigi

PARIGI, 13.

Il Ministro delle Finanze italiano co. Volpi, l'on. Grandi Sottosegretario per gli Affari Esteri e i membri della Missione per la sistemazione del debito dell'Italia verso la Gran Bretagna, sono arrivati a Parigi alle 14.55. Essi sono stati salutati alla stazione dal barone Romano Avezzana, Ambasciatore d'Italia, dai funzionari dell'Ambasciata e da quelli della Commissione per le riparazioni nonchè da una rappresentanza del Comitato direttivo del Fascio di Parigi.

Con lo stesso treno è arrivato il Guardasigilli S. E. Rocco, che rappresenta l'Italia all'inaugurazione dell'Istituto della cooperazione intellettuale.

La vettura-salon che recava S. E. il co. Volpi è stata diretta alla stazione del Nord donde è ripartita alle ore 15 per Londra.

Per la ratifica dell'accordo italo-americano

La discussione alla Camera dei rappresentanti

WASHINGTON, 13

La Camera dei rappresentanti ha ieri iniziata la discussione del disegno di legge concernente l'approvazione degli accordi sui debiti di guerra. Ha parlato per primo il deputato Crist democratico, membro della commissione americana per i debiti e relatore del disegno di legge. Egli ha fatto una lunga e completa esposizione del corso dei negoziati ed ha illustrato i principi sui quali i negoziati stessi furono impostati. Sulla base quindi dei documenti italiani ed americani ha esposto i dati essenziali sulla potenzialità di pagamento dell'Italia per concludere che l'accordo stipulato corrisponde esattamente alla capacità di pagare dell'Italia. Ha esaminato quindi l'opera del Governo italiano, mettendo in evidenza la sua importanza e la sua efficacia tanto nel campo della tassazione, quanto in quello della economia amministrativa. «Del resto, egli ha detto, questo è il migliore accordo che si poteva fare, o l'America avrà questo accordo o non avrà nulla».

L'oratore ha infine accennato alle critiche mosse in seno alla Commissione finanziaria alla politica interna italiana ed ha dichiarato che tale questione non può essere toccata. Gli americani, ha soggiunto, non devono entrare in questioni interne degli altri Paesi come non permetterebbero che i Paesi stessi si immischiassero negli affari loro.

La Camera ha applaudito tale dichiarazione. Il deputato Crist ha aggiunto, riferendosi a recenti manifestazioni massoniche contro il Governo italiano, che i massoni americani non devono occuparsi delle cose degli altri Paesi. Egli ha concluso raccomandando l'approvazione dell'accordo.

La Camera ha lungamente e ripetutamente applaudito l'oratore che ha ricevute numerose congratulazioni.

Ha parlato quindi contro l'accordo il deputato democratico Carter. Egli ha premesso che non aveva da formulare alcuna critica pregiudiziale nè contro il Governo italiano col quale egli invece si congratulava per la scelta dei membri della Commissione; nè contro la Commissione americana; ma non riteneva l'accordo vantaggioso.

Ha preso quindi la parola il Deputato Ogden Mills repubblicano. Egli ha dichiarato che l'accordo deve studiarsi in base ai fatti e non a pregiudizi e in base a dati e con a ritagli di giornali. Con queste affermazioni l'oratore ha voluto alludere ad un deputato che si era espresso in base ad elementi errati. Continuando l'oratore ha quindi illustrato ampiamente la situazione italiana mettendo in evidenza da una parte lo sforzo fatto dal Governo nella sua opera amministrativa, e la limitazione delle risorse naturali italiane. Ha poi esaminato e documentato la bassezza dello «standard», di vita degli operai italiani in confronto a quello degli stranieri. Ha poi concluso, applaudito, raccomandando l'approvazione dell'accordo. Ha poi preso la parola il deputato Oldfield, democratico, il quale ha sostenuto la tesi che l'Italia riceverà dalla Germania in conto riparazioni annualmente assai più di quanto non debba pagare all'America in base all'accordo. Per giudicare l'accordo non si deve quindi tener conto della pressione tributaria perchè l'Italia pagherà all'America con i proventi delle riparazioni. L'oratore ha preso poi l'occasione per attaccare il protezionismo americano ed ha concluso dichiarandosi contrario alla ratifica.

I socialisti plagiano Mussolini

Le dimissioni dalla Massoneria imposte agli ufficiali danesi

PARIGI, 13.

Un telegramma da Copenhaghen segnala che il Gabinetto socialista ha vietato agli ufficiali dell'Esercito e della Marina di far parte delle logge massoniche sotto pena di dare le dimissioni. Nei circoli danesi si domanda cosa farà il Re, il quale nella sua qualità di ammiraglio della flotta danese appartiene anche alla Massoneria. I circoli navali e militari sono indignati di quest'ordine che considerano come una violazione flagrante della Costituzione.

LA GUERRA IN MAROCCO

Le tribù decise a resistere

LONDRA, 13.

Le tribù del Marocco sembrano decise a continuare la loro lotta per l'indipendenza. Esse affermano che gli spagnoli non hanno ottenuto nessun vantaggio sbarcando ad Alhucemas e che la loro condizione in questa località è difficile. Secondo le loro informazioni, l'apertura delle ostilità da parte della Francia ha già indotto una diecina di tribù a sposare la causa riffana. I bombardamenti aerei hanno prodotto dei grandi danni a Sheshuan, ma altrove i danni sono stati insignificanti. I riffani protestano contro il bombardamento dei villaggi abitati unicamente da donne e da fanciulli. Essi protestano anche contro l'uso dei gas asfissianti da parte degli spagnoli.

Lo scandalo ungherese per la falsificazione dei biglietti di banca francesi

Windischgraetz e Nadossy sarebbero rimessi in libertà

BUDAPEST, 13.

Stasera il noto deputato Ullein, parlando a dei giornalisti, asseriva che il Windischgraetz e il Nadossy verrebbero subito rimessi in libertà. Tuttavia egli non ha spiegato su quali elementi basava questa sua affermazione che potrebbe essere del tutto campata in aria.

L'energica azione svolta dal Governo contro la vasta associazione di falsari, ha ricondotto una notevole calma in tutti gli ambienti politici. Ad ogni modo, uno speciale servizio di vigilanza è stato organizzato, al fine d'impedire o prevenire qualsiasi perturbamento dell'ordine pubblico. Ad esempio una dimostrazione di protesta che ieri sera si voleva tenere davanti alle carceri è stata impedita.

Bethlen, ricevendo un gruppo di deputati del suo partito, ha dichiarato che dispone di mezzi bastevoli a soffocare qualsiasi eccesso degli estremisti.

Anche i deputati della maggioranza sostengono la necessità che si agisca contro l'estrema destra col massimo rigore.

Come si svolge l'istruttoria

I giornali hanno iniziato una campagna affinchè si approfitti dello scandalo per epurare l'apparato amministrativo. Bisogna notare che gli uomini dell'estrema destra, intuendo la impossibilità di salvare il Windischgraetz e i suoi compagni, già si arrendono alla tesi che si debba agire come se si trattasse di un delitto comune; però domandano che siano ascoltati i difensori il cui compito è di esporre i moventi patriottici dai quali gli imputati asseriscono di essersi lasciati guidare.

Il partito socialista considera l'intera faccenda esclusivamente politica ed in un appello al paese avverte che sventerà ad ogni costo i piani di dittatura dei reazionari antisemiti.

Opinione generale diffusa è che ormai lo scandalo dei falsari è contenuto e ridotto a proporzioni più giuste. Del resto, l'ultima parola sarà detta dall'inchiesta giudiziaria, che attualmente si occupa di episodi secondari, la cui conoscenza è dovuta all'arresto del dottor Tibor Schwetz, un impiegato della Cooperativa centrale di credito, che nella sua deposizione ha fornito nuovo materiale alle autorità.

Assieme con Andrea Andor, catturato già qualche giorno addietro, lo Schwetz era incaricato della diffusione delle banconote in Italia ed in Svizzera. Anzi in Italia egli ha soggiornato anche durante le passate feste natalizie. Pure lo Schwetz è affiliato alle organizzazioni reazionarie antisemite ed è legato da rapporti di intima amicizia con quel Giorgio Mankovic che fu arrestato all'Aja. Un fratello del Mankovic, Bela, dopo la deposizione resa dallo Schwetz, è stato ugualmente fermato.

Gli interrogatori degli arrestati sono compiuti dal Primo Procuratore di Stato dott. Sztrache. Ieri il principe Windischgraetz ha subito un interrogatorio di tre ore. In giornata sono stati interrogati pure il segretario e il cameriere del principe nonchè i due direttori dell'Istituto cartografico militare, generale Haits e colonnello Kurtz. Dalla stanza del dott. Sztrache, lo Hhaitz è uscito rosso in volto ed eccitatissimo.

La figura del Vescovo castrense

La posizione del vescovo castrense Zadravecz rimane incerta quantunque le sue responsabilità possano apparire tutt'altro che lievi. Egli ha confessato di aver indotto i falsari a prestare nelle sue mani giuramento di tacere; però si difende col dire che ignorava le falsificazioni, essendogli stato detto semplicemente che si trattava di una azione patriottica.

L'autorità giudiziaria militare ha riconosciuto la propria competenza ed ha aperto procedimento a carico del vescovo, sotto l'accusa di essere venuto meno al suo obbligo di fare rapporto del suo operato alle superiori autorità.

Predicatore magnifico, come del resto mostra l'efficacia della propaganda svolta nel 1919 per incitare i giovani ad arruolarsi nell'esercito nazionale destinato ad abbattere la repubblica comunista, lo Zadravecz, pronunziando la predica di Natale, apparve distratto e pensieroso, tanto che il suo contegno venne notato da parecchi. Più volte il vescovo si fermò, quasi per raccogliere i suoi pensieri, ed ora si capisce, che quel suo turbamento era dovuto all'arrivo dei telegrammi annunzianti i primi arresti dei falsari.

Non si sa con quanto fondamento la polizia ungherese è ora sopra una nuova traccia che svelerebbe rapporti fra i falsari e il famoso irreperibile assassino di Erzberger, Schulze. Questo Schulze, dopo aver avuto colloqui con il Gaeoe anil Nadossy, sarebbe poi partito per Parigi dove invece di dedicarsi allo spaccio delle banconote avrebbe sporto denuncia alle autorità francesi infor-

CRONACA PROVINCIALE

Da GORIZIA

Manifestazioni di cordoglio

(13). — Quest'oggi nella Cappella del vecchio Castello di Dobra, per iniziativa dell'amministrazione e dietro desiderio del Conte Silverio Baguer, fu celebrata una messa in suffragio di S. M. la Regina Madre Margherita di Savoia. Il parroco don Coos dopo il Vangelo ricordò ai coloni in gran numero intervenuti, le belle doti della prima Regina d'Italia, la sua bontà e l'amore per il suo popolo.

Registriamo con piacere questo atto dell'amministrazione ispirato ai più alti sentimenti patriottici e di devozione alla gloriosa Casa Savoia.

Onoranze a S. M. il Re

Ecco la XVIII lista delle elargizioni raccolte per le onoranze a Sua Maestà il Re nella ricorrenza del XXV anniversario di Regno:

Somma precedente L. 37.463.55 — Gaspardis Giovanni L. 25 — don Iginio Valdemarin L. 25 — Scheda N. 1 Associazione Cooperativa di Credito, Gorizia lire 1000 — Tremonti Luigi, 10 — Durli Vittorio, 5 — Candutti Vittorio, 5 — Mosettig Vittorio, 2 — Dolenz Antonio, 2 — Maniacco Giulio, 2 — Simonetti Alice, 2 — Rubbia Laura, 2 — Ziani Carmen, 2 — Ortali Pietro 1 — Butcovic Maria 1 — Totale L. 34 — Assieme lire 38.547.5.

Un colpo di rivoltella contro il treno di Trieste

Ieri verso le 19 il treno viaggiatori n. 629 proveniente da Trieste e diretto a Udine mentre transitava all'altezza del km. 41022, a 500 metri dallo scalo di Mossa, fu fatto segno di un colpo di rivoltella che perforò il vetro di un finestrino della vettura di coda, fortunatamente senza causare danno alle persone. L'autorità indaga per rintracciare l'autore del malvagio attentato.

ASSEMBLEA SINDACALE

Il Sindacato fra gli addetti dei negozi al dettaglio comunica che per venerdì 15 corrente, alle 20.30, nella sala delle riunioni presso l'albergo «Cervo d'oro» è convocata l'assemblea generale del sindacato per la rinnovazione delle cariche.

Data l'importanza della convocazione la segreteria prega i soci aderenti di non mancare.

UNA VERTENZA CAVALLERESCA chiusa

Come riferimmo ieri della vertenza cavalleresca sorta fra il signor Ernesto de Gressic, segretario della Stampa locale e il signor Giuseppe Bon, dopo le dichiarazioni di quest'ultimo ai rappresentanti del signor de Gressic, la vertenza cavalleresca è stata dichiarata risolta. Apprendiamo che la cosa avrà un seguito giudiziario.

«LA FORNARINA» DI C. LOMBARDO al Verdi

Davanti a numeroso pubblico la Compagnie di operette Faraboni-Bassi ha dato questa sera la gaia operetta «La Fornarina» di C. Lombardo.

Numerosi furono gli applausi e le richieste di bis. Spigliata e simpatica la coppia Faraboni-Vitali, in possesso di una ricca scorta di «verve». Buona orchestra diretta dal maestro Quarente. Ammirati i ricchi costumi e la messa in scena.

Da ROMANS D'ISONZO

FUNEBRI

(13). — Imponenti seguirono in questo Comune i funerali del compianto giovane Petruz Igino di Giovanni Battista, che all'età di 24 anni, veniva in brevi giorni strappato all'affetto dei suoi cari degli innumerevoli amici.

All'accompagnamento funebre, che riuscì una vera manifestazione di affetto verso il povero defunto vi partecipò una immensa fiumana di popolo.

Notammo oltre una diecina di ghirlande, fra le quali primeggiava quella dei compagni di lavoro. Tutta la maestranza della Cartiera Saul Di Medidino, regolarmente inquadrata precedeva il feretro portato a braccia da giovani amici del luogo. A cura della predetta maestranza vi partecipò la Banda di Mariano.

Dopo le esequie nella Chiesa parrocchiale il mesto ed infinito corteo accompagnò la compianta salma nel Cimitero.

Alla desolata famiglia sincere espressioni di cordoglio.

VEGLIONE PRO FASCIO ROMANESE

Sabato prossimo 16 corrente nella spaziosa sala «Al Cavallino» si terrà il già annunziato e rimandato Veglione Pro Fascio Romanese, per il quale sono valevoli i precedenti inviti già trasmessi e che hanno carattere prettamente personale. Suonerà la distinta e ben nota orchestra Itala di Gradisca, funzionerà un servizio di buffet e l'annesso ristorante «Al Cavallino» sarà aperto ai soli partecipanti al ballo.

Sarà nominata anche la Reginetta della Festa. Fervono i preparativi per la buona riuscita della serata.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO nell'anno 1925

Matrimoni celebrati N. 16 — Nati N. 73 — Morti N. 53 — Emigrati di altri Comuni del Regno N. 44 — Popolazione presente al 1. gennaio 1926 abitanti N. 2414.

Da CORMONS

«FRASQUITA» AL COMUNALE

(13). — Domenica nel nostro Teatro Comunale verrà data una grande matinée con la bellissima operetta in tre atti di Franz Lehar dal titolo «Frasquita», nuovissima per Cormons.

VEGLIONISSIMO TRICOLORE

Indetto dai locali Fascio femminile e maschile avrà luogo il 30 corrente nel Teatro Comunale il Veglionissimo tricolore mascherato. Ricchi premi ai migliori gruppi di maschere.

7.1 SOTTO ZERO

Dopo una settimana di temperatura primaverile, il termometro ieri è sceso a 7.1 sotto zero. Invece questa mattina non ha oltrepassato i quattro gradi. Parecchie fontane pubbliche sono gelate.

Da CIVIDALE

S. M. il Re al Fascio

(13). — Per conoscenza di tutti i fascisti pubblichiamo il seguente telegramma:

« Segretario Fascio, Cividale. — S. M. il Re sensibile alla parte presa al suo lutto ringrazia quanti erano a Lei uniti nelle espressioni di condoglianza. — Generale CITTADINI ».

L'inaugurazione della Scuola serale di Stenografia e Contabilità

Questa sera 14 corrente alle ore 20, in un'aula delle Scuole elementari, in Piazza XX Settembre, l'on. Pier Sylverio Leicht, inaugurerà la scuola serale di Stenografia e Contabilità creata con saggia e lungimirante iniziativa dalla nostra Sezione fascista.

Numerosissime adesioni e plauso unanime essa ha riscosso sia da parte della cittadinanza che delle autorità locali e Provinciali.

Il Sindaco di Cividale, il senatore Morpurgo, la Camera di Commercio di Udine, la Società Veneta Ferrovie, l'Unione Agenti e Impiegati Privati di Cividale, l'Associazione Commercianti di Cividale e altri enti e personalità hanno fatto pervenire al Fascio le espressioni del loro vivo compiacimento insieme a notevoli versamenti che serviranno a dare sempre maggiore sviluppo a questa istituzione.

VEGLIA SCARPONA

Da giorni si lavora nel nostro Teatro Ristori per trasformarlo in un vero villaggio alpino, sotto la Direzione del noto artista Leone Morandini, e tutto questo, per la veglia scarponissima che avrà luogo sabato 16 corrente.

Vi saranno molte attrattive e novità fra le quali la proclamazione del Re della festa.

Già nella vetrina del negozio della spett. Ditta Piccoli e comp. si ammirano gli splendidi doni che il Comitato ha messo a disposizione per gli amanti di Tersicore.

Si sa che in massa tutti gli alpini vicini o lontani hanno aderito entusiasticamente, perchè la festa riesca imponente e perfetta in tutti i suoi particolari.

Si prevede un pienone.

NECROLOGIO

Ieri sera alle 22.30 nella sua villa di Butirio, ove si era rifugiato per combattere il male che lo affliggeva, cessò di vivere il concittadino Achille Giacomo Deganutti di Gaetano nostro carissimo amico.

Giacomo Deganutti era di carattere gioviale e di modi distinti, Buono con tutti, anima di artista, appassionato di musica, di pittura, di fotografia. Lascia nel cuore dei numerosi amici un solco; un grato ricordo in quanti lo conobbero e poterono apprezzare le sue doti distinte di cuore e di mente, offuscate ultimamente dal male che lo minava e che lo aveva reso misantropo.

Al babbo suo, immeritatamente colpito dalla sventura, ai fratelli, alla sorella ed ai parenti tutti giungano le nostre affettuose vivissime condoglianze.

BENEFICENZA

La spettabile Banca Cividalese di Credito, in morte del signor Giacomo Deganutti, ha offerto L. 25 pro erigenda Casa di Ricovero.

La gentile e benefica signora Italia nob. della Rovere in Fabris di Castions di Strada per onorare la memoria della Prima Regina d'Italia Margherita di Savoia, offre L. 20 a questo Giardino di Infanzia.

Vivamente si ringrazia.

Da FIUME VENETO

SAGGIO ALL'ASILO

(13). — I bambini dell'Asilo Infantile, istituito due anni fa dallo spettabile Cotonificio Veneziano, diedero un primo saggio in occasione della festa dell'albero di Natale rimandata a ieri per varie circostanze. Intervennero alla festa il direttore generale degli Stabilimenti del Cotonificio Veneziano signor Edoardo Zuppinger, il Sindaco signor Piero Venier e molte autorità e rappresentanze del Comune.

L'albero tradizionale riccamente guarnito di gingilli e luci era circondato dei bei bambini in divisa. Sotto l'abile direzione della signorina Amelia Facca gli alunni hanno svolto un bel programma di cori e giochi ed alcuni hanno recitato con disinvoltura delle poesiole destando l'ammirazione dei presenti che rimasero sorpresi nel vedere i bambini così ben preparati in pochi giorni di frequenza. Vennero poi distribuiti dei pacchi con frutta e dolci. La festa, finita con l'inno viva il Re cantato dai bambini, lasciò ottima impressione agli intervenuti i quali manifestarono al signor Zuppinger la loro riconoscenza ed il loro alto compiacimento per l'opera santa e di grande significazione sociale intrapresa con l'istituzione di questo sia pur modesto asilo.

Questi sono i frutti che dà l'armoniosa cooperazione del capitale col lavoro, per cui cessate le demagogiche prevenzioni e le sobillazioni all'odio di classe l'operaio crea attorno a sè quell'atmosfera di benevolenza e di considerazione che culmina come in questo caso, nel sorgere a suo vantaggio di opere di squisita umanità.

Auguriamo che questa benefica istituzione iniziata necessariamente in forma modesta possa fra non molto diventare col concorso e la buona volontà di tutti più vasta e rispondente a tutte le esigenze moderne.

Da PORDENONE

PROMOZIONE

Il collega Cavicchi Giuseppe, agente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in Pordenone è stato nominato in questi giorni Ispettore dell'Istituto stesso.

Congratulazioni vivissime.

Da CISERIIS

UN INCENDIO

(13). — Oggi alle ore 16 circa in un fienile di proprietà di Fecchia Mattia, sito in Borgo Menot, si sviluppava un incendio.

Il pronto accorrere di volenterosi, fra i quali primo notammo il Regio Commissario signor De Gaetano, fece sì che l'incendio, miracoloso sia per il vento che lo alimentava, come per il pericolo alle vicine abitazioni, fosse domato.

I danni ascendono ad alcune centinaia di lire e fortunatamente non si ha da registrare alcun danno alle persone.

Da GEMONA

Cordialità di ex-scarponi fascisti

(13). — Alcuni ex alpini, ex combattenti e fascisti, si recarono ieri sera ad ossequiare e dare il buon saluto al tenente colonnello cav. Vecchiarelli, comandante del presidio locale di truppa alpina, che si reca in missione a Vienna.

L'ufficiale superiore si ritenne onorato di tale visita e trattenne gli ex scarponi in cordiale conversazione rievocatrice di episodi della vita alpina.

Al saluto alpino uniamo anche il nostro con i migliori auguri.

ONDATA DI FREDDO

I termometri della città segnavano, oggi, 8.9 e persino 10 gradi sotto zero. Molte fontane non davano l'acqua. La temperatura gelida e pungente persiste.

Da RESIUTTA

A PROPOSITO DEI PREMI per l'abbellimento delle Stazioni

(13). — Giorni fa abbiamo pubblicato l'elenco delle stazioni friulane premiate od encomiate per abbellimenti attivati in seguito a gara indetta dall'«Enit». Da tale elenco fu omessa, per errore materiale la stazione di Resiutta di cui è titolare il signor Marino Macciò. A questo capostazione infatti è pervenuta dal Ministero delle Comunicazioni la seguente lettera.

« Pur non partecipando al concorso indetto dall'«Enit» per il corrente anno la S. V. ha provveduto con cura speciale ad ornare codesta stazione con fiori e piante varie. Esprimo pertanto alla S. V. il mio compiacimento per l'opera svolta spontaneamente a tutto vantaggio del decoro di codesta stazione.

Il Capo Compartimento ».

Ci consta che la stazione locale oltre che da fiori e piante era abbellita da una artistica fontana di magnifico effetto.

Da SOCCHIEVE

RIUNIONE AGRARIO-ZOOTECNICA

(13). — Domenica scorsa nella mattina presso il Municipio di Socchieve ebbe luogo la distribuzione dei diplomi e delle medaglie ai proprietari dei soggetti premiati nella Mostra bovina dell'anno scorso.

La cerimonia non si è limitata alla semplice distribuzione dei premi, ma ha assunto carattere di maggior importanza per gli argomenti tecnici trattati; e gli allevatori, lungi dal rimanere assenti alla trattazione degli oggetti, hanno dimostrato il più vivo interessamento prestando molta attenzione e partecipando anche direttamente alla discussione.

Si parlò sui mezzi da attuare per favorire il progresso zootecnico e sulle recenti disposizioni di legge per la sistemazione delle stazioni di monta, sull'igiene delle stalle e sulle cure che devono essere prodigate per migliorare ed aumentare la produzione dei foraggi; sulla conservazione dello stallatico e sull'impiego dei concimi chimici.

Alla fine venne riconfermato in carica il Comitato delle cessate Mostre coll'incarico di organizzare una nuova esposizione per la prossima primavera; la quale, siamo certi, sarà una nuova conferma del notevole sviluppo zootecnico che onora il Comune di Socchieve.

Il lutto nella Provincia del Friuli per la morte di S. M. la Regina Madre

A S. Daniele

(13) — San Daniele partecipò con tutti i suoi cittadini al cordoglio della Nazione per la perdita della Prima Regina d'Italia. E stamane volle essere presente con tutti i suoi Vessilli, con tutti i suoi abitanti, alla Messa di suffragio organizzata di comune accordo dall'Autorità comunale e da quella Ecclesiastica.

La cerimonia religiosa era indetta per le ore 10, ma già alle 9.30 il massimo Tempio cittadino era occupato in tutta la sua estensione. Il coro era occupato dalle Autorità cittadine; le navate erano occupate dalle scolaresche delle Elementari, delle Professionali, dell'Istituto Tecnico e dalle rappresentanze delle varie Associazioni cittadine. Al centro del Tempio, avevano preso posto gli alfieri con i vessilli di tutte le Associazioni, con in testa la bandiera del Comune. Sempre al centro, un po' verso la uscita, sorgeva il catafalco, meraviglioso nel suo semplicissimo addobbo. Ai lati del catafalco prestavano servizio le rappresentanze dei Corpi Armati che hanno sede nella cittadina: Reali Carabinieri, Regie Guardie di Finanza e Milizia Volontaria S. N.

Celebrò la S. Messa mons. Arciprete, assistito dai reverendissimi don Patriarca e don Zuliani. L'organo, rinforzato dai violini e da altri elementi della locale orchestra rese maggiormente suggestiva la funzione funebre, con della ottima musica, ottimamente eseguita.

Dopo la Messa, per la funzione di assoluzione, le autorità e gli alfieri con i vessilli si portarono ai lati del catafalco, irrigidendosi sull'attenti, le une e piegando i vessilli gli altri, durante la benedizione.

Terminata la sacra funzione, il tempio sfollò lentamente, ed ognuno ritornò alle proprie occupazioni, con la coscienza di avere assolto ad un dovere sacro verso Colei che tanto amò il Suo Popolo.

***

Ai telegrammi di condoglianza inviatigli per la morte della Sua Augusta Madre, S. M. il Re si degnò fare rispondere nei seguenti termini:

« Presidente Società Tiro a Segno. — S. M. ringrazia vivamente dell'affettuosa parte presa da codesto Sodalizio al Suo dolore. — Mattioli ».

« Segretario Sezione Fascio, San Daniele. — S. M. ringrazia vivamente delle condoglianze rivoltegli in questa luttuosa circostanza. — Mattioli ».

A Resiutta

(13). — Profondo dolore suscitò nei buoni abitanti di questo Comune, additabili ad esempio per loro inveterato patriottismo, la improvvisa dipartita dell'amata Sovrana, S. M. la Regina Margherita, avvenuta quando già ognuno confidava nel suo ristabilimento in salute.

Ad iniziativa dell'autorità comunale lunedì 11 corrente alle 9.30 si celebrarono nella nostra Parrocchiale solenni esequie in suffragio dell'anima nobile e santa dell'Augusta Estinta. Non è a dire che la Chiesa era gremita di popolo; vi assisterono la Giunta Municipale in corpore, i Giudici Conciliatori, insegnanti e scolaresche, buon numero di soci della S. O. di M. S. con vessillo. La sezione del P. N. F. col gagliardetto e militi in divisa, il Comando della Brigata di Finanza ed il signor maresciallo, direttore dello spaccio all'ingrosso, i funzionari delle Ferrovie dello Stato, ecc. Sul Catafalco era steso il tricolore ed una bandiera abbrunata era collocata a ciascuno degli angoli fra i ceri ardenti.

La cerimonia riuscì severa ed imponente e la memoria della Prima Regina d'Italia vivrà a lungo nei nostri animi quale esempio di ogni più fulgida virtù.

A Ciseriis

(13). — La giornata di lunedì luttuosa ricorrenza dei funebri di S. M. la Regina Madre trascorse nel nostro Comune fra molteplici manifestazioni di cordoglio. Bandiere abbrunate ovunque, negozi chiusi ed affollatissime messe solenni di suffragio, dimostrarono quanto fosse sentito dalla Cittadinanza il dolore per la morte della adorata Regina.

A Pordenone

(13) — Oggi nella chiesa parrocchiale di Rorai Grande ebbe luogo una solenne funzione funebre in suffragio di Margherita di Savoia, la nostra prima Regina, che fu l'angelo della bontà italica.

Alla solenne cerimonia intervennero le maestranze dello stabilimento la popolazione, le Autorità comunali, il cav. Battiati sottoprefetto, il capitano dei CC. RR. cav. Martelli, rappresentanze fasciste, le scolaresche del «Genova» cavalleria.

A Pasiano di Pordenone

(13). — Fin dalle ore 9.30 del mattino di lunedì cominciarono ad arrivare i bambini delle scuole elementari delle diverse frazioni, accompagnati dai loro insegnanti e con in testa il gagliardetto abbrunato di ciascuna scuola.

Giunsero Sindaco, Autorità e cittadini, tutti si riunirono nel piazzale del Municipio attorno alla Bandiera del Comune, a cui facevano ala autorità ed i fascisti col gagliardetto della Sezione.

Si formò un lungo corteo che si diresse alla Chiesa arcipretale nel mezzo della quale ergevasi un ornato catafalco, con piante, vasi ed il ritratto della Grande Defunta.

Alle ore 10 incominciò la Messa con canto ed organo, celebrata dall'Arciprete, assistito dai Parroci convenuti da tutte le frazioni del Comune.

Il grande concorso del pubblico che ebbe ad assistere alla mesta cerimonia, dimostrò come fosse sentito fortemente l'affetto per la venerata Regina Margherita; partecipando sinceramente al dolore del nostro amato Re e della Reale Famiglia.

A Rorai di Pordenone

(13) — Ieri, con l'intervento del Sottoprefetto cav. Battiati, dal capitano dei Reali Carabinieri cav. Martelli, del cav. Zanini, direttore della Tessitura di Rorai, di uno squadrone del «Genova» Cavalleria e di un plotone di Carabinieri in alta uniforme, presente tutta la maestranza del Cotonificio Veneziano, è stato celebrato un funebre ufficio in suffragio di S. M. la Regina Margherita.

Ufficiava il Parroco di Rorai Grande don Umberto Gaspardo, assistito da altri reverendi. Dopo la Messa solenne il Parroco impartì l'assoluzione del tumulo eretto nel centro della Chiesa. Alla cerimonia assistevano pure la contessa Barbarich, la signorina Salvi presidentessa della Sezione femminile fascista, la signora Faccini ed altre signore.

La Chiesa era severamente parata a lutto e decorata con piante ornamentali a cura della Direzione dello stabilimento di Rorai che aveva promossa la pietosa funzione di suffragio per l'Augusta Dama così rimpianta dal popolo italiano.

A Fiume Veneto

(13). — Per rendere l'ultimo tributo di affetto alla prima Regina d'Italia scomparsa tra il compianto di tutti gli italiani anche in questo Comune oltre all'esposizione delle bandiere abbrunate, alla sospensione degli spettacoli ecc. vennero ieri rese in ogni frazione del Comune solenni onoranze con cerimonie religiose. Nel Capoluogo venne celebrata una solenne ufficiatura alla quale intervennero tutte le autorità, Enti Associazioni, Scolaresche con bandiere e molto popolo.

A Pagnacco

(13). — Anche in questo Comune, mentre a Roma seguirono i funerali di Sua Maestà la Regina Madre, ebbe luogo una solenne funzione religiosa nella Chiesa Parrocchiale.

Vi intervennero tutte le Autorità del Paese tra cui l'Amministrazione Comunale al completo con a capo il Sindaco cav. cap. Cuciani, le Associazioni con bandiere, le scuole. L'Ufficio religioso venne celebrato dal Parroco dott. Dorigo il quale tenne anche una elevata orazione funebre.

Durante la cerimonia tutti i negozi rimasero chiusi ed il lavoro sospeso.

A Cormòns

Lunedì, alle 9 precise, nella Chiesa Parrocchiale è stata celebrata una solenne Messa di requiem in suffragio della compianta Regina Madre.

Nell'interno della Chiesa, parata a lutto, era stato eretto, nel centro, un catafalco coperto dal tricolore, con stemmi sabaudi e i ceri. Attorno ad esso presero posto i Reali Carabinieri. Più a fianco si notavano due compagnie del 24.o Fanteria, la Milizia ed al centro i Balilla, le Guardie d'onore, le scolaresche, con i rispettivi insegnanti.

Nei banchi presero posto il Sindaco con la Giunta al completo, i consiglieri comunali, il Comandante ed Ufficiali del Presidio, il Console della 62.a Legione «Isonzo», il Direttore Didattico, il Capostazione, il Procuratore del Registro e delle Imposte e molte altre autorità e rappresentanze di cui ci sfugge il nome.

La Chiesa era gremitissima; tutti i cormonesi hanno voluto rendere omaggio devoto all'anima pura di quest'Eletta Donna.

Officiò il M. R. don Zanolla, assistito dai preti Camuffi e Spagnul.

Appena terminata la funzione, nella aula della R. Scuola Professionale, presenti tutte le autorità locali, rappresentanze fasciste, nonchè una eletta schiera di signore, signori e molti invitati, il cav. Antenore Marini, R. Commissario delle Scuole, con brevi e chiare parole, commemorò le alte virtù della Regina defunta.

Ad Aiello

(13). — Anche Aiello volle onorata la memoria della prima grande Regina di Italia, cara ad ogni cuore, perchè espressione della più squisita femminilità. Lunedì scorse alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale fu celebrato un solenne ufficio funebre in suffragio della morta Sovrana.

Sul catafalco ricoperto dal tricolore e contornato da palme e sempre verdi, posava una gran corona d'alloro intrecciata di nero su cui spiccava un mazzo di margherite. In alto lo stemma reale della Regina Madre. Carabinieri e militi prestavano servizio d'onore.

Intervennero oltre alle autorità tutte, le Associazioni, rappresentanze, la scolaresca, e i gagliardetti che si schierarono in bell'ordine partendo dal Municipio dove il Sindaco signor Michieli Zignoni in seduta straordinaria di Consiglio brevemente commemorò la compianta Sovrana ricordando commosso di essere stato ricevuto nella reale Villa a Roma che Margherita di Savoia aveva con materna cura e infinita pietà ... ai feriti di guerra.

A Romans d'Isonzo

Appena giunta in questo Comune la dolorosa notizia della morte di S. M. la Regina Madre, da tutti i balconi degli Uffici pubblici e case fu esposto il tricolore abbrunato. A cura del signor Sindaco Valdemarin è stato pubblicato un manifesto di cordoglio. E' stato trasmesso al Generale Cittadini in Roma un nobile telegramma.

Oggi, 14 corrente, alle ore 9 precise, sarà celebrata una S. Messa alla quale parteciperanno tutte le autorità locali, associazioni, enti e scolaresche. Sarà eretto nel centro della Chiesa un catafalco speciale avvolto dal tricolore, contornato di fiori e sormontato dallo stemma di Casa Savoia.

La illuminazione pubblica sarà abbrunata ed accesa.

Durante il S. Ufficio tutte le industrie negozi ecc. dovranno cessare il lavoro per agevolare la partecipazione di tutta la popolazione.

A Lucinicco

(13). — Al telegramma di condoglianza diretto dal nostro Sindaco alla Casa Reale per la morte di S. M. la Regina Madre pervenne la seguente risposta

« Le Loro Maestà ringraziano belle condoglianze che in nome di codesta popolazione Ella ha espresso in questa circostanza tanto dolorosa — MATTIOLI »

Nella Chiesa parrocchiale ebbe luogo un solenne ufficio funebre in memoria della Regina Madre. Vi intervennero la scolaresca con gli insegnanti, il Consiglio Comunale con a capo il Sindaco cons. Zottig e molti fedeli. Officiavano il M. R. Parroco Decano don Pietro Mosettig, il Parroco di Messa don Pividor ed il cooperatore di qui don Giovanni Mosettig.

A Gradisca

(12). — Dalle 9 alle 12 di ieri mattina, ora in cui a Roma si svolgevano i funerali della Regina Madre, i negozi e i locali pubblici si sono chiusi in segno di lutto. Hanno fatto eccezione il caffè Centrale e qualche altro locale, suscitando sfavorevoli commenti.

Venerdì u. s. nella chiesa dell'Addolorata ebbe luogo un ufficio funebre, a cui prese parte la scolaresca delle scuole elementari. Giovedì prossimo nel nostro Duomo si celebrerà un'altro ufficio funebre in memoria della compianta Regina Madre a cui prenderanno parte le Autorità e la cittadinanza.

A Medea

Nella Chiesa Parrocchiale del luogo ha seguito la celebrazione di una Messa in memoria della defunta Regina Margherita di Savoia, alla quale presero parte il Consiglio Comunale al completo, la Congregazione di Carità, Carabinieri, Scuole, Fascio e popolazione. Durante il S. Ufficio fu sospeso il lavoro.

A Versa

Oggi seguirà anche qui una Messa in suffragio della defunta Regina Margherita di Savoia. Il paese è completamente imbandierato con il tricolore abbrunato.

A Meretto di Tomba

(13). — Per la morte della Compianta Regina Madre venne spedito un telegramma di condoglianze al Primo Ministro della Real Casa da parte del Municipio e della Sezione fascista.

Lunedì 11 — per accordo delle Autorità — ebbe luogo, nella Chiesa Parrocchiale di Meretto di Tomba, una Messa solenne in suffragio della Compianta Regina. A detta cerimonia intervennero tutte le Autorità comunali, le Sezioni Combattenti, le scolaresche, Asili infantili e numerosi cittadini.

Ieri sera alle ore 23.30 cessava di vivere in Buttrio

Achille Giacomo Deganutti

Il padre GAETANO, i fratelli MARIO e LUIGI, la sorella MARIA in GARGANO, il cognato FIBERTO, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani 14 alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale.

Buttrio, li 13 gennaio 1926

La moglie, le figlie, la madre, la sorella ed i parenti tutti profondamente commossi per la grande manifestazione tributata al caro Estinto

Croattini Francesco

sentitamente ringraziano tutte le gentili persone che parteciparono in qualsiasi forma al loro immenso dolore.

Udine, li 13 gennaio 1926.

Un eccellente primo aiuto

State preparato ai piccoli incidenti in casa, al laboratorio in ufficio o per la strada. Per contusioni, tagli, piccole scottature e per minori lesioni, l'Unguento Foster è il miglior primo aiuto; non state mai senza questo unguento. — Ovunque. L. 7 sei scatole L. 40 — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (8).

VII Esposizione Internazionale del CICLO e del MOTOCICLO

MILANO

9 - 17 GENNAIO 1926

PALAZZO DELLA PERMANENTE
Via Principe Umberto, 32

Biciclette
Biciclette a Motore
Motociclette
Sydecars
Accessori

200 Marche espositrici

Riduzioni Ferroviarie:
Biglietti di andata e ritorno, con la riduzione del 30 per cento - valevoli 5 giorni, rilasciati senza alcuna formalità da tutte le Stazioni ed Agenzie del Regno dal 4 al 17 Gennaio 1926.

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CONTABILE LUNGA PERMANENZA Germania assume corrispondenze italiano-tedesco, traduzioni contratti. Rivolgersi Miconi Guido, Tricesimo.

CERCHIAMO subito ovunque rappresentanti 1800 mensili fisse nonchè altri utili, nessuna cauzione. Scrivere oggi stesso indirizzando Società «L'Irpinia», Montesarchio.

30-50.000 SOVVENZIONO azienda friulana serissima assumendo lavoro ufficio. Ritiro offerte 20 corrente — Erbetta — presso il «Giornale del Friuli» — Udine.

CERCASI DUE UFFICIALI ESATTORIALI pratichissimi ramo esecutivo perfetta conoscenza contabilità inerente. Scrivere N. 871 Amministrazione Giornale.

LOCALE VASTO, uso magazzino o laboratorio affittasi nei pressi Intendenza di Finanza. Per indirizzo rivolgersi N. 998 presso il «Giornale del Friuli».

Le *Necrologie* sul **Giornale del Friuli** e su molti altri Giornali italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18 presso la **Soc. An. A. MANZONI & C.** UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) Di notte presso la Redazione del Giornale.

A Comeglians

(13). — Per iniziativa della nostra Amministrazione Comunale e del locale Direttorio Fascista, lunedì mattina, alle ore 10, nella vetusta Chiesa parrocchiale di S. Giorgio è stato celebrato un solenne Ufficio funebre a suffragio della anima eletta di S. M. la Prima Regina d'Italia.

Partecipavano alla austera, commovente e mesta cerimonia la Giunta Comunale ed il Direttorio al completo; larghe rappresentanze del locale Comando della Regia Guardia di Finanza, di ex combattenti, della M. V. S. N., gli alunni delle Scuole Elementari accompagnati dai rispettivi maestri con bandiere e gagliardetti ed una lunga teoria di popolo.

Notato ai piedi del «Catafalco» un bellissimo vaso di fresche margherite con la scritta «Le sympatizzanti fasciste di Comeglians alla Prima Regina d'Italia».

La commovente cerimonia dell'officiatura è stata alternata dal canto dei sacerdoti e del popolo che gremiva la Chiesa.

I negozi rimasero chiusi per tutta la durata della funzione.

Per l'occasione la civica amministrazione, in uno con il Direttorio del Fascio aveva fatto affiggere un nobilissimo manifesto.

A Basiliano

(13). — Ad iniziativa della Giunta comunale si è celebrata in questo Capoluogo una solenne messa funebre in suffragio dell'anima eletta della Regina Madre.

Erano state precedentemente invitate le Autorità comunali, associazioni Enti e insegnanti del Comune.

Apriva il corteo la squadra dei Balilla, la seguivano le scolaresche del capoluogo, le autorità comunali con gonfalone, il Fascio locale e sezione Combattenti con rispettivi gagliardetti, la Società operaia con vessillo sociale. Erano rappresentati inoltre dai rispettivi titolari il Patronato scolastico, la Banda del Friuli e la Banca Cattolica e tutte le altre Istituzioni del luogo.

Tutti i Parroci delle frazioni, accogliendo l'invito di questo signor Sindaco concorsero a rendere più solenne la cerimonia con la loro presenza.

La Chiesa parrocchiale, parata a lutto, era inoltre gremita di popolo desideroso di rendere l'estremo omaggio alla memoria della Prima Regina d'Italia.

La cerimonia si svolse austera e solenne lasciando nell'animo di tutti sentimenti di vivo cordoglio per la scomparsa di Colei che per le Sue virtù di madre, di sposa, di Regina meritò la gloria del Pantheon.

A Forni Avoltri

(13). — Ad un appello lanciato dal Sindaco l'altro giorno, convennero nel piazzale delle Scuole la popolazione e le rappresentanze del Comune, del Fascio Maschile e Femminile, della Sezione Combattenti, le scolaresche al completo, tutti colle rispettive bandiere abbrunate. Un corteo preceduto dalla banda del paese si portò alla Chiesa parrocchiale di San Giovanni dove erano già in attesa le popolazioni delle frazioni di Sigilletto e Collina colle rispettive Sezioni Combattenti e scolaresche. La vecchia Chiesa presentava aspetto imponente e le funzioni si svolsero nel massimo raccoglimento ed all'Elevazione vennero suonate le prime note della fanfara reale mentre le bandiere delle varie rappresentanze s'inchinavano riverenti ed il picchetto della R. Guardie di Finanza presentavano le armi.

La Scuola Industriale "G. da Udine," per la morte della Regina Madre

La Scuola Industriale «Giovanni da Udine», appena appresa la luttuosa notizia della morte della Regina Madre, ha spedito il seguente telegramma:

«A S. E. Generale CITTADINI - Primo Aiutante Campo di SS. SM. il Re - Roma — Con animo commosso per infausta notizia perdita Regina Margherita anche a nome Direzione Collegio insegnanti e dei 1300 Allievi della Regia Scuola Industriale «Giovanni da Udine» prego Eccellenza Vostra rendersi interprete presso Augusti Sovrani sensi vivo cordoglio e reverente devozione. — R. Commissario: CALLIGARIS».

Ora il comm. Calligaris ha ricevuto la seguente risposta:

«R. Commissario della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» - Udine — S. M. molto sensibile condoglianze espresse da V. S. in nome di codesta Scuola mi incarica essere interprete dei suoi vivi ringraziamenti. — Generale CITTADINI».

Nuovo Comitato Veterani e Reduci

In questi giorni l'egregio colonnello della riserva cav. Rodolfo Klampferer, per incarico del Presidente del Comitato regionale dei Veterani e Reduci di Trieste, colonnello cc. Andreoli, sta attivamente occupandosi per formare a Udine un Sottocomitato di Veterani e Reduci delle campagne di guerra nazionali e coloniali, che abbracci non solamente la città, ma l'intera Provincia.

Il Comitato mira a mantenere alto il sentimento per la Patria e salda la fede nelle istituzioni che la condussero alla sua unità ed alla sua indipendenza.

Esso ha per iscopo diretto di tenere con i suoi soci una quotidiana guardia d'onore alle tombe dei Re d'Italia nel Pantheon di Roma.

Il Comitato soccorre poi i propri soci riconosciuti bisognosi di aiuto materiale, compatibilmente con le riserve del suo bilancio.

Le iscrizioni degli interessati si ricevono giornalmente in via di Prampero, N. 12, dalle ore 21 alle 21. Ivi poi verranno forniti tutti gli schiarimenti inerenti alla costituzione del sodalizio.

Il Comitato che verrà formato a Udine, non è da confondersi con l'esistente «Società Friulana dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie» di Udine.

I soci di Udine e Provincia già inscritti al Comitato Centrale dei Veterani e Reduci di Roma, possono passere a far parte del sottocomitato di Udine.

Siamo sicuri che i reduci friulani, all'appello, risponderanno presente.

:: CRONACA UDINESE ::

FASCIO DI UDINE

RIUNIONE DEL DIRETTORIO

La Segreteria del Fascio di Udine comunica:

Il giorno 12 gennaio, sotto la Presidenza del generale Ronchi, si è riunito il Direttorio del Fascio di Udine.

L'on. Caporiacco ed il prof. D'Alessandro, riferiscono sulla propaganda svolta affinchè, in omaggio alle disposizioni del P. N. F. tutte le aule delle scuole siano dotate del ritratto del Duce.

Il generale Ronchi, in proposito, legge una lettera del Provveditore agli Studi, nella quale assicura tutto il suo appoggio.

Il Segretario amministrativo Sarti presenta il bilancio riguardante la gestione del Direttorio provvisorio, ottenendone piena approvazione.

Viene esaminata una tabella per i contributi finanziari 1926, che dovranno versare i fascisti iscritti alla Sezione di Udine.

La tabella comprende 10 diverse categorie di contribuenti, i quali saranno tassati a seconda del loro reddito.

Viene deliberato di iscrivere alla categoria IV (quota mensile di L. 1) tutti gli appartenenti al primo bando della M. V. S. N. e ciò in riconoscimento dei sacrifici quotidiani che i militi compiono a vantaggio del Fascismo.

In ottemperanza agli ordini della Direzione del P. N. F. viene nominata una Commissione per la revisione degli inscritti, con il compito di presentare al Direttorio entro brevi giorni le proposte relative.

Vengono accolti nella Sezione di Udine circa 40 ferrovieri appartenenti alla Sezione Ferrovieri Fascisti.

La domanda di passaggio al P. N. F. dei soci dell'A. N. Arditi d'Italia, Sezione di Udine, viene appresa con compiacimento e si delega la Commissione di revisione di esaminare le singole domande.

Il Direttorio si riunirà molto probabilmente in nuova seduta entro il mese corrente.

Il ritorno al freddo

Il rigoroso abbassamento termico che ha investito l'Europa e la Penisola è di nuovo in piena efficienza. La cronaca locale, dopo gli 8 gradi sotto zero cui è scesa l'altro ieri improvvisamente la temperatura, registra nella giornata di ieri il persistere del freddo intenso. Da mezzogiorno alla sera si è segnalata una temperatura costante sui cinque gradi sotto zero mentre nelle prime ore della notte l'ondata di freddo rincrudiva sino a raggiungere quasi la intensità della notte precedente.

Verso sera, ieri, la città fu avvolta da nevischio gelido che turbinava intorno ai radi passanti frettolosi, raggrumandosi negli angoli morti, strisciando e macchiando le vie e le piazze come d'una polvere candida e scintillante di zucchero. La fontana di Piazza Vittorio Emanuele aveva assunto il caratteristico e inusitato abbigliamento invernale e pareva degna di figurare in un racconto di fate. Sulle vetrate dei caffè e dei «bars» si delineavano rilievi caratteristici di ghiaccio formando curiosi paesaggi invernali.

Da tutta l'Italia si hanno notizie confortanti... per il freddo. L'ondata gelida ha raggiunto valori che sembrano estremi tanto sono insoliti. Essa ha inoltre caratteri che sembrano piuttosto duraturi. Il ritorno ai valori normali della stagione sembra quindi non debba avvenire se non dopo un intervallo di parecchie giornate che si prospettano molto fredde.

Concorsi per le Scuole medie

Con D. M. 10 novembre del 1925 furono banditi 19 gruppi di concorsi generali per cattedre in Regi Istituti Medi di Istruzione di primo o secondo grado, aventi anche efficacia abilitando all'esercizio professionale dell'insegnamento medio.

Ora ricordasi in proposito che il termine utile per la presentazione delle domande scade il giorno 15 del corrente mese e che gli esami si svolgeranno nei mesi di marzo e di aprile 1926.

Le prove di esame, scritte o grafiche, dei concorsi: materie letterarie nelle scuole complementari; materie letterarie negli istituti medi inferiori; materie letterarie nel ginnasio superiore; lettere classiche nel liceo; lettera. italiane e storia negli istituti medi superiori; lettere italiane e latina e storia negli istituti medi superiori; lingua e letteratura francese; disegno, oltre che a Roma avranno luogo anche in Bologna, Milano, Napoli, Palermo e Torino; e quello di maestra giardiniera a Roma e Milano.

Infine aggiungesi che le prove di esame si svolgeranno sui programi per i concorsi generali e speciali a cattedre di Regi Istituti Medi di Istruzione e per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio, emanati con R. D. 18 gennaio 1925, N. 175.

Per l'esonero del personale

dei pubblici trasporti in concessione

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 29 novembre 1925 numero 2338, contenente le disposizioni per l'esonero del personale addetto alle Aziende esercenti servizi pubblici di trasporto in concessione:

Art. 1. — Oltre i casi previsti dalle vigenti disposizioni, le Aziende esercenti pubblici servizi di trasporto su ferrovie, tramvie, linee di navigazione interna, possono esonerare definitivamente dal servizio gli agenti che provochino o cerchino comunque di provocare il turbamento della tranquillità e della disciplina della massa del personale.

Art. 2. — Contro il provvedimento di esonero previsto dal precedente articolo, gli interessati, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla notifica, possono ricorrere al Ministero per i lavori pubblici, il quale decide in via definitiva. Contro tale decisione non è ammesso gravamo nè in via amministrativa nè in via giudiziaria.

Art. 3. — Agli agenti che hanno diritto a pensione secondo le norme all'art. 9 del R. D. 19 ottobre di 6 mesi dalla data di notifica del provvedimento di esonero, la restituzione del contributo di provvidenza del 15 per cento versato dal 1 gennaio 1919 in poi deduzione del contributo per l'assicurazione obbligatoria di cui al R. D. 30 dicembre 1923 N. 3184 e per gli agenti che non sono soggetti a tale assicurazione sotto deduzione dei quattro quinti del quindicesimo del contributo stesso che rimangono accreditati a loro favore con la forma dei versamenti facoltativi.

Art. 4. — Il presente decreto andrà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Natale Pro Tubercolotici di guerra

LA SEDUTA DEL COMITATO

La sera del 9 corrente, in una sala del municipio, si sono riuniti per invito e sotto la Presidenza del maggiore cav. uff. Attilio Mombellardo, i signori: conte G. B. Valentinis, cassiere — cav. Pietro Bosero, segretario — comm. Pizzio — colonnello Chiericone — maggiore Liberati — Console Greco — cav. Aliciati — d'Ari, Delegato Regionale dei Tubercolotici — Bellerè, rappresentante la Sezione Tubercolotici di Udine — cav. Crainz — colonnello Zanuttini — conte Giacomo di Prampero — cav. Doretti — Cosattini e molti altri fra cui scusati della presenza per impegni il R. Prefetto ed il prof. Varisco.

Aperta la seduta il Presidente con parola profondamente commossa commemora la morte di S. M. la Regina Madre e invia a nome di tutti i combattenti friulani, dei presenti ed in particolare dei tubercolotici di guerra, un deferente pensiero di omaggio e di effetto al più grande e puro dei soldati, Vittorio Emanuele III.

I mebri del Comitato, che hanno ascoltato in piedi con reverente attenzione le nobili parole si associano al grave lutto della Dinastia, che è lutto della Patria.

Quindi il Presidente da relazione del magnifico slancio con cui la cittadinanza ed i Comuni della Provincia hanno concorso con oblazioni in denari a favore della categoria dei supersacrificati della guerra, e precisamente rispondendo sinora al numero 2646 schede trasmesse con 460, già ritirate, per un complessivo importo di L. 27.000.

Dopo ampia discussione sul modo diretto di erogazione dei fondi, che sarà fatto con l'aiuto o consiglio della Associazione Tubercolotici di Guerra e sotto il controllo diretto della Presidenza del Comitato, dopo schiarimenti dati o forniti ai membri del Comitato stesso ed iniziative avanzate per il miglior funzionamento delle distribuzioni ai reduci di guerra, presentate dal maggiore Liberati, dal colonnello Chiericone, dal comm. Pizzio, dal cav. Alciati, dai signori d'Ari e Bellerè, il Presidente, con accordo dei presenti, ha consegnato L. 8000, come prima offerta di sollievo ai tubercolotici.

La nuova sede del Patronato Orfani di guerra

Si avvertono i signori Presidente delle Commissioni Comunali di Vigilanza agli Orfani di Guerra, i signori Sindaci della Provincia e tutte le persone comunque interessate, che gli Uffici del Patronato e Istituto Friulano per gli Orfani di Guerra, hanno trasferito la loro sede presso l'Amministrazione Provinciale del Friuli.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina Spaghetti al sugo - Manzo all'italiana - o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Bistecche - Contorno.

ARTICOLI SPORT COI G. DE PUPPI UDINE

Nozze Petronio-Cardoni

Ieri mattina il nostro carissimo amico Ilio Petronio, che con abnegazione affettuosa dedica al nostro Giornale le ore libere dalle sue mansioni d'ufficio nell'Amministrazione Provinciale, ha realizzato il suo sogno d'amore celebrando le nozze con la gentile, leggiadra e buona signorina Caterina Cardoni, figlia di un altro nostro carissimo amico, il geometra signor Riccardo.

Alle ore 9, nella Basilica delle Grazie mons. cav. uff. dell Oste volle celebrare personalmente il mistico rito che si svolse con una dolce solennità. Dopo la messa, accompagnata dalle solenni note del magnifico organo che spandendosi tra le navate del Tempio destavano un vivo senso di commozione tra i presenti, mons. dell'Oste rivolse alla coppia felice elevate parole augurali con quella forma nobilissima che distingue l'esimio Monsignore.

Subito dopo, il corteo nuziale, del quale facevano parte quali testimoni per lo sposo l'on. Piero Pisenti e il signor Dino Fancello, e per la sposa il rag. Riccardo Perosa e il signor Aldo Maurich, presenti pure il padre della sposa geom. Riccardo Cardoni, la sorella dello sposo signora Eva maritata Frontini, nonchè altri invitati, si diresse al Municipio per la cerimonia civile celebrata dal Commissario Prefettizio aggiunto signor Vittorio Marcovich. Questi rivolse agli sposi fervidi auguri di felicità e offri loro, per incarico di S. E. Spezzotti, la penna d'oro con cui fu firmato l'atto nuziale, nonchè un artistico opuscolo adorno delle loro iniziali e di eleganti fregi in oro, con gli articoli di legge sul matrimonio.

I numerosi congiunti ed amici, che giustamente apprezzano le doti di mente e di cuore di Ilio Petronio e le elette virtù della sposa, fecero loro omaggio di moltissimi e ricchi doni accompagnati da una vera profluvie di fiori.

Dopo la cerimonia, in casa della sposa fu servito un ricco rinfresco e a mezzogiorno seguì un pranzo intimo durante il quale furono rivolti fervidi auguri alla coppia felice che nel pomeriggio partì per il viaggio di nozze sui laghi.

All'amico Ilio e alla sua diletta compagna, la famiglia del «Giornale del Friuli» — Redazione e Tipografia — in questo lietissimo avvento rivolge, con fraterna cordialità, i più affettuosi auguri di perenne felicità.

L'uso della maschera durante il carnovale

Il Questore della Città e del Circondario di Udine determina:

Non è consentito l'uso della maschera nelle vie, nelle piazze ed in altri luoghi all'aperto.

E' fatta solo eccezione, durante il periodo dall'11 corrente alla mattina del 16 febbraio p. v., per i corsi mascherati tradizionali od a scopo benefico con le modalità in precedenza concordate con le autorità di P. S. competenti.

E' permesso, nei limiti del periodo suaccennato, l'uso di maschere nei veglioni od in altri trattenimenti in locali aperti al pubblico.

Sono applicabili, ai casi suindicati, le norme seguenti:

a) sono vietate le maschere ed i travestimenti che destino ribrezzo e ripugnanza, che offendano il buon costume e la religione, che costituiscano allusioni a persone o ad enti;

b) è proibito indossare abiti e distintivi ecclesiastici o militari;

c) è proibito portare seco armi o bastoni o frustini, ovvero materie che imbrattino o che offendano.

A semplice invito della forza pubblica la persona mascherata dovrà scoprirsi il volto. In caso di rifiuto si farà luogo all'immediato arresto.

I contravventori saranno allontanati e sono passibili dell'ammenda fino a L. 50 o dell'arresto fino a giorni 10 a termine degli articoli 49 e 135 della Legge di P. S.

Gli Agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

BENEFICENZA

Al Rifugio Bambino Gesù:

Enrico e Maria Margreth L. 5, per onorare la morte del dott. Giuseppe Bagnara.

D'Eva L. 50, per onorare la memoria di Lidia Antoniucci.

Famiglia Ferraro L. 100, per onorare la memoria di Angelina Pezzolato Ferraro.

N. N., L. 100.

Il pianista Zecchi a Udine

IL CONCERTO DI QUESTA SERA

Ricordiamo che questa sera, nella sala del «Cinema Moderno» (via Aquileia), avrà luogo il concerto del celebre pianista Carlo Zecchi, di Roma.

Invitato dalla «Società degli Amici della Musica», il giovanissimo pianista nei vari brani musicali di cui si compone il programma, darà modo ai soci, che accorreranno numerosi, di gustare ed apprezzare la sua abilità tecnica e interpretativa che lo pone fra i migliori concertisti.

Ripetiamo il programma, nel quale figurano i migliori compositori:

1. Bach-Busoni: «Toccata» — a) Preludio — b) Intermezzo — c) Fuga.
2. Scarlatti: «Tre Sonate» — Chopin: «Barcarola» — Chopin: «Studio in La minore».
3. Castelnuovo Tedesco: «Vitalda e biancospino» — Turina: «Andalusa sentimentale, dalle Femmes de Spagne» — Albeniz: «Aragona».
4. Paganini-Liszt: «Tre studi» — Caccia - Andantino capriccioso - Campanella.

Ufficio di polizia municipale

Operazioni compiute durante il 1925:

a) Contravvenzioni al R. D. 12 dicembre 1923 N. 3043 sulla circolazione stradale — 1) Conciliate direttamente dagli agenti N. 700 — 2) Contestate con verbale N. 676;

b) Contravvenzioni al Regolamento di Polizia Municipale, d'Igiene ed al Regolamento locale sulla circolazione (questo dal 1 ottobre 1925) — 1) Conciliate direttamente dagli agenti N. 760 — 2) Contestate con verbale N. 2373;

c) Denuncie per delitti diversi N. 31;

d) Arresti e fermi per reati ecc. N. 64;

e) Soccorsi d'urgenza N. 72;

Come è accolta in Provincia una bella notizia

L'annuncio che quest'anno verrà ripreso il tradizionale ballo di lusso «Veglionissimo della Stampa», ha suscitato nei maggiori centri della Provincia la più viva compiacenza perchè in molti è ancor vivo il ricordo dei brillanti successi che accompagnavano il tradizionale ballo. Sappiamo che dalla provincia affluiranno in città, la sera del 30 gennaio, eleganti seguaci di Tersicore. Siano essi i benvenuti!

Librette postale vincitore di mille lire

Ieri a Roma, presso l'Amministrazione Centrale delle Casse Postali di Risparmio sono stati estratti altri 100 premi da lire mille ciascuno. Tra i favoriti dalla sorte troviamo il libretto N. 2482 66-158 dell'Ufficio Postale di Tarcento.

Tassa scambi sulle films cinematografiche

La Camera di Commercio comunica:

Giusta risoluzione della Direzione del Demanio e delle Tasse, tanto la vendita quanto il noleggio di films cinematografiche costituiscono scambio nel senso inteso dall'art. 1 della legge. Non è invece da considerarsi scambio la cessione del diritto di esclusività di proiettare le films noleggiate.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Cap. Sociale L. 700.000.000 - Versato L. 500.000.000 - Riser. L. 300.000.000
Direzione Centrale - MILANO
Succursale di Udine - Piazza Vittorio Emanuele 1
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Per guarire il raffreddore in un giorno prendere le tavolette lassative Bromo Quinine Grove
Le vere tavolette BROMO devono portare la firma E. W. Grove
RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA Soc. An. A. MANZONI & C.o
MILANO - ROMA - GENOVA

GABINETTO DENTISTICO
Dott. D. Venchiarutti
Allievo delle Cliniche di Vienna e Budapest
Estrazioni ed operazioni della bocca INDOLORE. Guarigione delle PERIOSTITI DENTARIE. Riduzione delle ANOMALIE della bocca e delle FRATTURE dei mascellari.
Lavori perfetti in oro, platino ecc.
Via Mercatovecchio N. 41 - p. 1, a ore 9-12 e 14-17
Domenica 9-12

MALATTIE POLMONARI
MALATTIE REUMATICHE
Dott. F. GEPPARO; Raggi X diatermia - Sole artificiale - pneumotorace
UDINE - Via Aquileia, 3 - UDINE
Il Giovedì e la Domenica a PORTOGRUARO
— GABINETTO RADIOLOGICO —

PRIMO INALATORIO FRIULANO
per acque di Salsomaggiore, altre sorgenti liquidi medicamentosi, ossigeno, ozono, per
Mali di naso - gola - petto
Dottor CERRETTI CESARE
Gabinetti di terapia polmonare-medicina generale
Raggi X - Pneumotorace - Cure elettriche - Massaggio - Analisi cliniche - Gabinetti di elioterapia.
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE
Giorni feriali 9-12-15-17

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO e GOLA
Dr. V. C. CAMPANILE
UDINE — Via Aquileia, sopra la Farmacia Solari
Sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta Corso V. Eman. 64

"APICITI" trattamento rapido mediante la DIATERMOATTINOTERAPIA
CLINICA D.r CICERO - POSTUMIA (500 m. sul mare)

MALATTIE NERVOSE
della circolazione e del ricambio
UDINE Piazzale 26 luglio
CASA di CURA Telef. 514
Prof. G. Calligaris - D.r Cav. S. Pascoletti

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco, 29

Prof. EMILIO SANTI
Dirett. R. Scuola Ostetrica e Maternità di Trieste
Tiene Consultazioni di Ostetricia e Ginecologia
ogni sabato dalle 9.30 alle 11.30, in UDINE - Via Grazzano N. 1 (palazzo Giacomelli)

CASA DI CURA del
Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operazioni per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cateratta.
UDINE - VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3.80

Le inserzioni a pagamento sul
"Il Regime Fascista"
CREMONA NUOVA
FONDATORE - DIRETTORE
on. ROBERTO FARINACCI
Si ricevono in UDINE, presso la
Filiale Soc. An. A. MANZONI & C.
Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)

INSERZIONI A PAGAMENTO
esclusivamente presso la Ditta
A. MANZONI & C. - Via Louaria 2 - UDINE

Il sapore del cioccolatino vermifugo Arriba è semplicemente delizioso
è quello del cioccolatino purgativo Arriba per bambini e per adulti.
Attenti al nome ARRIBA!
Il cioccolatino ARRIBA vermifugo, in bustine VERDI, a lire 1.—
Il cioccolatino purgativo ARRIBA, in bustine ROSSE, a cent. 50.
Trovasi in tutte le Farmacie.

Bollo sugli avvisi al pubblico

L'Intendenza di Finanza comunica: « Si avvertono gli interessati che in forza di speciale autorizzazione Ministeriale, la Tassa di bollo sugli avvisi al pubblico fatti mediante la pittura o con qualsiasi altro mezzo, su materia diversa dalla carta, che di regola deve essere pagata per l'anno successivo entro il 31 dicembre di ciascun anno, potrà essere versata a tutto gennaio corrente, per l'anno 1926, presso gli Uffici del Registro senza conseguenze penali ».

Arresto

La squadra mobile della P. S. ha tratto in arresto Angelo Cragnolini di 25 anni, da Gemona. Costui era in possesso di una bicicletta « Frera » nuova di cui non seppe giustificare la provenienza, ma che si ritiene compendio di un furto.

Personale albergo e mensa

Per ragioni impreviste, l'assemblea del Sindacato P. A. M. A. viene rimandata a lunedì 18 corrente alle ore 24.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Compagnia Albertina Bianchini

Questa sera debutterà al nostro Teatro Sociale la Compagnia del « Teatro Veneto » Albertina Bianchini. Essa presenterà un lavoro assolutamente nuovo per Udine: « Coccola mia! », 3 atti di E. C. Nicola che è già stata recitata per ben 276 volte dalla Compagnia.

Lo spettacolo sarà chiuso da un monologo di Gritti che sarà detto dal signor Bianchini.

Cinema Concerto Moderno

Oggi 14 gennaio ultimo giorno dello imponente capolavoro intitolato INFERNO BIANCO

Malgrado il freddo rigidissimo di questi giorni grande fu il concorso di spettatori ansiosi di assistere a questo grandioso film che si svolge in massima parte nella terra della solitudine e del silenzio, nella terra coperta eternamente dal ghiaccio, la penisola d'Alaska, dove non s'incontrano che orsi bianchi e una strana specie di uccelli denominati pinguini.

Farà seguito a questo suggestivo dramma l'ultra comicissima americana: SARTO PER SIGNORA e questo eccezionale spettacolo sarà completato da grande concerto orchestrale dalle ore 18 alle 19,30.

Le proiezioni si inizieranno alle ore 17 precise e dureranno fino alle ore 20 in cui la cassa verrà chiusa e la sala rimarrà a disposizione degli « Amici della Musica ».

Imminente PRIMULA ROSSA.

Cinema Teatro Eden

Oggi importante première di

Grand Hotel Paradis

interpretazione brillante sentimentale di

LEDA GYS E LIDO MANETTI

Dopo la tetricità del capolavoro di « Notre dame de Paris » era necessario proiettare un film che scuotesse lo spirito degli Habitué dell'elegante ritrovo; e di questo ne ha provveduto la Direzione dell'Eden presentando questa sera un film che manderà il pubblico in visibilio, divertendolo al sommo grado.

Non trattasi di una comica; ma di una spiritosissima pochade scritta da Eugenio Perego espressamente per dar sfogo all'esuberante temperamento artistico di Leda Gys che in unione al simpaticissimo attore Lido Manetti formano di questo film la loro creazione interpretativa.

Dal suggestivo titolo GRAND HOTEL PARADIS si ha campo di poter comprendere quali e quanti situazioni spiritosissime possano avvenire in un albergo; e quali saranno le risoluzioni che verranno portate a termine.

Certo, che Leda Gys, fuggita dal collegio per sottrarsi a punizioni a causa delle sue monellerie, mentre nell'austero palazzo dei suoi famigliari, ove non trova che al nudini severo, fugge di casa, si fa credere morta, e per godere la vita si occupa quale cameriere nel Grand Hotel Paradis... e da qui le situazioni innalzano imbarazzanti e divertenti rendendo il film di un divertimento folle.

La notorietà dello scrittore la valentia degli interpreti, preceduti da fama mondiale, e tutto l'assieme, farà accorrere all'Eden questa il pubblico delle grandi occasioni.

In preparazione la più grande interpretazione del fanciullo prodigio Jackye Coogan IL BIMBO DELLE FIANDRE.

Cinema Teatro Cecchini
La cascata di fuoco

Solo per oggi il secondo meraviglioso episodio dell'eccezionale romanzo di sensazionali avventure « I Cavalieri Rossi ». Questo programma porta per titolo LA CASCATA DI FUOCO, ed è un susseguirsi di interessanti vicende drammatiche ed emozionanti che lasciano lo spettatore attanagliato allo svolgimento del fatto. Sempre ammirato il celebre atleta acrobata, Cow Boy: Joe Rigan che incarna il personaggio principale.

N. B. — Questo programma all'inizio porta un dettagliato riassunto descrittivo dell'episodio precedente, acciò il pubblico può vedere questo programma anche isolato, sena perdere nulla di ciò che è soggetto.

Domani terzo episodio « Il segreto dell'Indiano ».

Sabato: « Trattenete il Respiro », azione vertiginosa in 5 atti.

FRIULANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTÙ CHE FIORE
FATE OFFERTE
PRO TUBERCOLOSI DI GUERRA DEL FRIULI

NOTE SCIENTIFICHE

L'eclisse solare di oggi

(*Nostra collaborazione*).

Una spedizione di astronomi italiani, con tutto l'equipaggiamento necessario, è da tempo partita per il Transgiuba allo scopo di eseguire importanti osservazioni su l'eclisse totale di sole che le effemeridi indicano verificarsi il 14 gennaio 1926.

L'eclisse solare è uno dei fenomeni astronomici di cui è possibile determinare l'epoca in cui avverrà, in fatti nel « Canone » di Oppolzer (1887) sono enumerate le eclissi di sole per un periodo compreso tra il 1207 av. Cristo fino al futuro 2163.

Anche gli antichi riuscivano a determinare innanzi tempo la ripetizione del fenomeno; essi, pur non possedendo, naturalmente, quel complesso di conoscenza e leggi scopertesi successivamente, stabilivano le date del fenomeno, applicando una regola ciclica verificata dai Caldei.

Tale legge empirica stabilisce che ogni 18 anni e 11 giorni (223 lunazioni) avvengono 43 eclissi di Sole e 28 di Luna. Se dunque in un dato giorno si verifica una eclisse, la ripetizione del fenomeno avverrà dopo 19 anni circa, nello stesso giorno dell'anno.

La Luna possiede un complesso di movimenti e perturbazioni al cui studio, pieno di difficoltà, attende l'astronomia teorica; non pochi sono, in fatti, i problemi di meccanica celeste che la « Teoria della Luna » annovera ed ai quali astronomi e matematici attivamente si dedicarono.

L'osservatore non iniziato a tali particolari studi, dinanzi ai vari aspetti che la Luna offre, quasi sempre determinati spettacoli suggestivi, non pensa che la determinazione e l'interpretazione delle leggi meccaniche a cui quel faro luminoso ubbidisce o che determina, possa rappresentare un complesso di realtà di fenomeni ardui ad affrontarsi.

In fatti per effetto combinato delle attrazioni esistenti tra Luna-Terra-Sole-Pianeti, ne deriva una serie di variazioni, ineguaglianze, perturbazioni, tali che la determinazione delle relative posizioni per effetto delle reciproche azioni rappresenta una difficoltà non ancora totalmente risolta.

Prima di far cenno all'importanza che rivestono le osservazioni fatte dagli astronomi su le eclissi, converrà dare cenno sommario alle note e principali leggi a cui il moto della Luna ubbidisce.

L'osservazione e la teoria ci dicono che la Luna, satellite della Terra, compie la rivoluzione sinodica con un periodo di 29 giorni circa; durante tale rivoluzione la Luna percorre una orbita che, a prescindere dalle perturbazioni, è ellittica. Le fasi luminose variano a seconda delle posizioni reciproche dei tre corpi, Terra Luna e Sole, passando per istanti che sono punti cardinali de l'orbita lunare: primo ed ultimo quarto (quadrature), novilunio e plenilunio (Sizigie).

Il piano dell'orbita lunare non ha la stessa giacitura di quello de l'eclittica, ma una inclinazione, rispetto a questo di circa 5°; se tale inclinazione non vi fosse, il Sole, la Terra e la Luna, verrebbero a trovarsi in un unico piano, onde ad ogni novilunio (Neomenia) avremmo una eclisse solare ed a ogni plenilunio una eclisse lunare.

I due piani orbitali, quello de la terra, e quello de la luna, essendo inclinati, per come si disse, si intersecano secondo una retta detta linea apsidale e la luna, quindi, percorrendo la sua orbita, passerà per due punti de la retta apsidale, detti nodi.

Tali accenni sono più che sufficienti per riconoscere il carattere geometrico de la legge che determina il fenomeno de l'eclisse; quando la Luna attraversa un « nodo » de la sua orbita e l'istante coincide con una congiunzione od opposizione, si ha, rispettivamente, l'eclisse di Sole e l'eclisse di Luna.

***

L'eclisse di Sole, specie quella « totale », oltre a costituire un tema di indagine scientifica, rappresenta uno spettacolo pieno di attrattive capace di destare ne l'animo del fortunato osservatore quelle emozioni che le grandiosità ammirevoli e trascendenti, sanno destare.

Al riguardo, il Cardinale Maffi, noto ed eletto scienziato del fenomeno, dà una pittorica descrizione che conviene citare:

« ... *di lontano si vede il cono d'ombra avanzarsi in corsa vertiginosa come una minaccia: arrivato, tacciono gli animali, i fiori del giorno si chiudono e si chinano su lo stelo; e l'uomo anche il più preparato a lo spettacolo, non sa sottrarsi ad un brivido di terrore...; sono un nulla al paragone una tempesta sul mare, un uragano ne l'atmosfera, una eruzione di un vulcano: qui è un sole che si spegne e seco travolge nel silenzio, ne le tenebre e nel freddo di morte tutta quanta la natura. Che cosa immaginare di più grande di questo agonizzar dei mondi ?* ».

Un tempo tali spettacoli riscuotevano ammirevoli entusiasmi; ne le località ove era possibile osservarli, numerose comitive si formavano per recarsi ad ammirare il fenomeno. Anche coloro che erano in difetto de le semplici e poche cognizioni atte a comprendere l'avvenimento, erano invasi da naturale e febbrile interessamento.

E' storica la concezione che alcune dame de la Corte di Luigi XV ebbero a manifestare sul fenomeno; parteciparono con vivo interesse, le belle dame, al convegno prestabilito, giungendovi, però, con alquanto ritardo di prammatica. E' ormai noto che ad ogni riunione, festa, convegno, la dama suole intervenire con meditato ritardo: è una legge di estetica, seducente, a cui non sa sottrarsi. In quella circostanza, le dame giunsero troppo tardi per assistere allo spettacolo e senza crucciò, ma con pieno assegnamento sui loro fascino, chiesero all'astronomo Cassini di benignarsi di ripetere l'esperimento!

L'interesse scientifico che gli astronomi, i fisici, i chimici, riconoscono nel fenomeno e per il quale si apprestano con apparecchi e strumenti a seguirne lo svolgimento, sono di notevole valore per essi. Tutti i particolari vengono curati onde le osservazioni riescano sempre con più efficace contributo; alcuni di essi, per liberarsi dello nebbie dell'atmosfera non hanno esitato a portarsi con i velivoli a quote elevate, fino a 6000 metri circa, con macchine fotografiche e cinematografiche, nell'intento di ottenere riproduzioni nitide e più esatte.

Le osservazioni riguardano lo studio della corona solare, con metodi spettrografici; l'analisi de l'atmosfera esistente intorno al sole, la quale è contornata da la decrescente luminosità del sole dal centro ai bordi e agevolmente riconoscibile durante l'eclisse;

lo studio de le « protuberanze » del sole (fasci di luce lanciati da la cromosfera), de lo « strato invertente » (fascia di vapori misti a gas compresa tra la cromosfera e la fotosfera), dei « pennacchi » e inoltre tutto ciò che il prezioso ausilio de la fotografia spettroeliografica offre agli studiosi.

Senza dilungarci sui particolari de le ricerche, è utile far cenno al controllo che il fenomeno consente su una de le conseguenze de le teorie di Einstein, riguardante la deflessione dei raggi di luce attraversanti un campo gravitazionale e che rappresenta una delle condizioni miranti alla dimostrazione della curvatura dello spazio.

Su l'argomento non è possibile presentare una esauriente trattazione, poichè la sede non è la più adatta, però il ricordo de l'enunciato contribuirà a dare una idea più completa sugli svariati campi di indagine scientifica a cui l'eclisse di sole si presta.

L'augurio migliore vada, pertanto, a coloro che in vedetta, scrutano, studiano, computano, onde decifrare tutto ciò che ci sovrasta con misteriosa poesia.

Ing. Francesco Rampolla del Tindaro
Ten. d'Artiglieria

La vertenza fra Touring Club Italiano e Touring Club italo-tedesco composta

E' noto che da qualche tempo era in corso una vertenza fra il Touring Club Italiano e il Touring Club Italo-Tedesco ritenendo il primo che quest'ultimo avesse indebitamente adoperato il proprio nome.

La questione, che era stata portata innanzi al Tribunale Civile di Napoli, ha avuto invece amichevole soluzione diretta fra le parti.

Il Touring Club Italo-Tedesco ha acconsentito il mutamento di tale denominazione con quella di « Associazione Turistica Italo-Tedesca » in modo da togliere ogni possibile confusione fra esso e il T. C. I.

Risoluta così l'unica ragione di dissenso fra i due Enti, il Touring Club Italiano tiene a dichiarare che dall'azione da esso svolta finora per la rivendicazione dell'esclusività del nome, era esclusa qualsiasi censura riguardo alle persone, ai fini ed all'azione del T. C. I.

Esso si propone pertanto di intrattenere coll'Associazione Turistica Italo-Tedesca le stesse buone relazioni che esso ha con altre Associazioni affini.

FIORI-FIORI-FIORI Gasparini, Udine Telefono 4-24.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 13 gennaio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.9	751.8	751.7
Pressione al mare	765.7	763.3	763.3
Temperatura	-5.6	-4.0	-4.5
Umidità (0-100)	45	48	56
Vento Direzione	E	SE	ENE
Vento Forza	forte	forte	forte
Nebulosità (0-10)	9	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore.
Temperatura massima: — 3,9
Temperatura minima: — 7,9
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8
Pressione massima: 779, Mare del Nord
Pressione minima: 746, sul Portogallo

Previsioni per le prossime 24 ore
Venti moderati orientali; cielo vario; temperatura notevolmente sotto la normale.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 13. — (per telegrafo).
Parigi 92.95 — Londra 120.37 — Nuova York 24.78 — Belgio 112.47 — Svizzera 478.60 — Berlino 590 — Bucarest 11.10 — Vienna 3.50 — Praga 73.60 — Zagabria (Borsa di Trieste) 43.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.725
Consolidato 5 per cento 91.675
Obbligazioni delle Tre Venezie 66.90.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 11.55 (A) — 17.06 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.20 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine - Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.
(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe: nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.56 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina. ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.36 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.
(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 9.30 — 14.25 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 10.35 — 15.30 — 21.10.
Partenze da Comeglians: ore 6.35 — 11.20 — 16.40.
Arrivi a Villa Santina: ore 7.30 — 12.25 — 17.35.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.22 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.56 — 12.49 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.
Arrivi a S. Daniele ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40
Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.10 (Festivo da Fagagna) — 17.45.
Arrivi ad Udine. ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19.
I treni « Diretti » in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.
(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.
(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.
Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestans ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenze da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.
La corsa serale festiva viene sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.
Partenza da Vittorio ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia. Stazione Via IX Agosto.

Corse giornaliere

Ore 6.20 per Aidussina e Postumia.
Ore 7.15 e 17.20 per Gradisca e Cervignano.

Corse giornaliere sospese la domenica

Ore 12.15 per Cormons
Ore 12.30 per Gradisca
Ore 13 per Castel Dobra
Ore 15.15 per Aidussina
Ore 14 per Fiumicello-Grado
Ore 14 per Chiapovano
Ore 14.20 per Cormons-Cividale
Ore 16 per Vipacco-Idria
Ore 17 per Palmanova.

Corse saltuarie

Ore 7 per Palmanova ciascun lunedì
Ore 7 per Cividale ciascun sabato
Ore 7 per la Sella di Monte Santo tutte le domeniche e feste.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.
Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.
Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.
Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »

Esigete il prodotto BISLERI il solo "FERROCHINA„ che da 50 anni tiene il mercato del mondo.
Diffidate delle imitazioni e contraffazioni.

VOLETE LA SALUTE?

SQUISITO LIQUORE RICOSTITUENTE

Noto in tutto il mondo come il miglior liquore tonico ricostituente.
Esigete la marca "BISLERI„
Diffidare delle imitazioni.

A tavola bevete l'Acqua di
Nocera-Umbra
"Sorgente Angelica„
Felice Bisleri & C. - Milano

"IL FRIULI SPORTIVO„ :: Settimanale di tutti gli Sport esce tutti i Lunedì ::

Le inserzioni a pagamento si ricevono esclusivamente presso la Soc. An. A. MANZONI & C. Via Lovaria 2, Angolo Via Prefettura